



Lettera aperta al sindaco di Fossalta di Piave, Massimo Sensini.

“Egregio” sindaco:

gli avvenimenti che hanno interessato la scuola dell'infanzia “Il Flauto Magico” sono a dir poco rivoltanti. Lei non ha nessuna autorità per decidere se una bambina extracomunitaria, in quanto tale, **DEVE o NON DEVE mangiare nella mensa scolastica**, come qualsiasi altro bambino italiano. Ci permettiamo di esprimerci in tal maniera, perché una simile presa di posizione nei confronti di una bambina di 4 anni, colpevole di essere figlia di una coppia extracomunitaria, colpevole di povertà, è un ingiustificabile gesto di crudeltà inaudita, **che ci fa tornare alla mente le persecuzioni razziali** del periodo nazi-fascista.

La bambina quest'anno è riuscita finalmente ad accedere a detto asilo, dopo che l'anno scorso la sua richiesta di accesso è stata respinta per mancanza di posti (ricordiamo che la disponibilità della scuola è di 50 bambini). **Appena entrata, ha imparato subito l'Italiano**, come di consueto fra i bambini (a dimostrazione che le classi separate tanto invocate da voi leghisti sono tanto inutili quanto dannose per la socializzazione e per l'integrazione), e ha usufruito del tempo pieno senza problemi fino a che il padre ha dovuto emigrare in Belgio in cerca di un impiego sicuro, dato che sfortunatamente ha perso il suo precedente lavoro. **La madre ha successivamente chiesto un aiuto ai Servizi Sociali**, sentendosi rispondere **un secco NO**, giustificando la risposta adducendo che il comune aveva già provveduto, all'abbassamento dei buoni mensa destinati alla bambina, da 4.45€ a 2€ (con un'inimmaginabile impiego di finanze pubbliche e di stakanovistica attività lavorativa da parte degli uffici comunali).

Forse lei, sindaco Sensini, non si rende conto che **50€** per buoni mensa, per una famiglia vittima della povertà, possono essere veramente tanti e possono incidere pesantemente nel bilancio familiare.

O forse finge di non saperlo, perché la miseria è un elemento completamente estraneo al suo mondo.

Non soddisfatto di aver già compiuto un eroico gesto degno di un ufficiale nazista, è passato alla seconda fase del suo geniale piano: saputo che le maestre, due collaboratrici scolastiche e l'insegnante di religione hanno deciso di rinunciare ad un loro pasto una volta alla settimana per darlo alla bambina, ha ben pensato di scrivere alla direttrice del comprensorio **Simonetta Murri** una sagace lettera, nella quale spiega che tutto ciò provoca un immenso danno erariale per il Comune...

Fossalta di Piave sul lastrico per dei buoni pasto...

A “Il Flauto Magico”, si preparano ogni giorno 60 pasti per un totale di 50 bambini, quindi le pietanze sarebbero più che sufficienti, ma le signore di cui sopra, hanno deciso comunque, per evitare irregolarità, di donare il proprio buono pasto alla bambina, con le modalità esplicitate in precedenza.

Forse per lei è più importante il bilancio Comunale della serenità e della stabilità di una bambina di 4 anni?

Come può guardare in faccia i suoi concittadini sapendo che grazie alla sua lettera una bambina avrebbe potuto, se non fosse stato per la grandissima solidarietà degli stessi, rimanere senza pasto?

Voi leghisti, facenti parte della padania bianca e cristiana, forse pensate che i valori cattolici di solidarietà e di aiuto umanitario siano applicabili solo a determinate persone, possibilmente con una concentrazione di melanina nella pelle tale da non essere classificati come “negri”?

La sua lettera e la sua presa di posizione verso il padre, definito integralista islamico (quasi per dire che la bambina non poteva mangiare a causa del genitore), è una grande mossa **politica** degna della più profonda **cultura leghista!**

Paura che il padre si facesse scoppiare in Comune?

Negli ultimi anni il suo partito, la Lega Nord, ha abbandonato il paganesimo celtico (la buffonata del sacro fiume Eridano fa ancora sganasciare dalle risate) per abbracciare il cattolicesimo più fondamentalista. Da queste azioni dimostrate che purtroppo del Cristianesimo avete imparato solo salmi e liturgie e **non il messaggio di Solidarietà Universale professati dal Cristo**. Gestì di razzismo come questo sono stati compiuti sulle rive del Mississippi da altri sedicenti cristiani, bianchi di pelle e di abito, con il cappuccio per celarne il volto, affiliati al Ku Klux Klan.

Noi comunisti non accetteremo MAI che sulle rive del Piave si ripetano delitti come quelli sulle sponde del Mississippi degli anni '50 - '60.

I Giovani Comunisti esprimono la propria solidarietà alle maestre, alle collaboratrici scolastiche e all'insegnante di religione dell'asilo in questione, alla bambina vittima di questo sopruso e alla sua famiglia, e ribadiscono con fermezza il più grande sdegno verso questa vicenda da lei provocata e sgomento per l'appoggio datole dalla direttrice **Simonetta Murri** (forse per paura di perdere il posto di lavoro, minaccia rivolta anche alle autrici del "reato di solidarietà", qualora lo spirito caritatevole avesse preso il sopravvento facendole ricadere nel "peccato").

Sindaco Sensini, le consigliamo di rileggere la Costituzione Italiana: il Welfare è tale per tutti, neri o bianchi che siano.

Se lo ricordi.

Auspichiamo che lei trovi un briciolo di dignità per dimettersi, sarebbe un atto auspicato da tutto il Nord che non riesce più a sopportare simili azioni di intolleranza razziale, segnali tangibili di un ritorno alla barbarie, una netta inversione di rotta sulla strada del progresso civile.

Essendo lei un sindaco, le chiediamo di rispettare la Costituzione e i valori in essa contenuti, uno fra tutti: il rispetto dei diritti umani e civili che si devono ad ogni persona, **qualsiasi sia il colore della pelle**, il paese di provenienza e la religione professata.

Distinti saluti

Giovani Comunisti del Veneto Orientale.



MASSIMO SENSINI



FOSSALTA DI PIAVE